

***Iter* della programmazione delle attività dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e Toscana**

L'*iter* di approvazione della programmazione delle attività dell'ente è regolato dalla intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana ratificata con L.R. del Lazio 29 dicembre 2014, n.14 e L.R. della Toscana 25 luglio 2014, n.42 e dallo Statuto dell'ente ratificato con DCA U00306 del 19 luglio 2017.

L'*iter* prende avvio, ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana, con la riunione programmatica del Consiglio di Amministrazione convocata dalla Regione Lazio per la definizione delle linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali.

Lo Statuto dell'ente prevede che il Consiglio di Amministrazione proponga sulla base di tali linee guida gli obiettivi al Direttore Generale (art. 9 comma 2 lett. a).

L'articolo 14 dell'intesa legislativa, nell'ambito della valutazione del Direttore Generale, prevede due tipi di obiettivi, quelli di mandato assegnati al momento della nomina del Direttore Generale con particolare riferimento alla efficacia, efficienza e funzionalità dei servizi e quelli previsti al comma 3 dell'articolo 14 relativi alla performance annuale della Direzione aziendale sulla base dei quali ai sensi del comma 4 dell'articolo 12 integrare il compenso nella misura massima del 20 % alla luce dei risultati ottenuti tenendo conto degli obiettivi fissati dalle due Regioni.

Di pari passo il Consiglio di Amministrazione deve adottare unitamente ai bilanci di previsione annuale e triennale i piani annuali e triennali di attività.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'*iter* possa essere graficamente così rappresentato:

Regione Lazio convoca
**Riunione programmatica del Cda allargata ai
rappresentanti delle Regioni**
*Documento: Linee guida per le attività di
programmazione dell'esercizio successivo*



Consiglio di Amministrazione
propone gli obiettivi relativi alla performance annuale
al Direttore Generale
sulla base delle Linee Guida per le attività di
programmazione dell'esercizio successivo



Direttore Generale
Recepisce obiettivi proposti da CdA e delibera il piano
annuale e triennale di attività



Consiglio di Amministrazione
Adotta e trasmette alle Regioni il piano annuale,
comprensivo degli obiettivi relativi alla performance
annuale, assegnati al Direttore Generale ed il Piano
triennale di attività unitamente ai bilanci di previsione
annuale e triennale



Regioni Lazio e Toscana
Ai sensi dell'art. 25 approvano il piano annuale,
comprensivo degli obiettivi relativi alla performance
annuale, assegnati al Direttore Generale ed il Piano
triennale di attività unitamente ai bilanci di previsione
annuale e triennale